

**REGOLAMENTO PER L'ACCESSO, LA FREQUENZA E IL FUNZIONAMENTO DEI
LABORATORI
DEL DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA
DELL'UNIVERSITÁ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO**

Art. 1 Disposizioni generali e finalità dei laboratori

Nel Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Bari sono in funzione diversi laboratori (chimici, biologici, anatomici, chirurgici) frequentati ogni giorno da numerosi studenti, borsisti, assegnisti, tecnici, professori e ospiti coinvolti in diverse attività di ricerca e di didattica che possono prevedere il contatto diretto con animali o alimenti di origine animale.

Il presente Regolamento di laboratorio, nel rispetto delle norme sulla sicurezza e tutela della salute (ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., del D.M. n. 363/1998 , dei D.R. n. 1144/2018 e DR n. 1522/2020) definisce le responsabilità e i comportamenti degli operatori ed indica le modalità di accesso ai laboratori afferenti al Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi Aldo Moro di Bari.

L'utilizzo dei Laboratori è disciplinato dagli appositi Regolamenti di Ateneo e dal presente Regolamento di Dipartimento.

Art. 2 Compiti del Responsabile dei Laboratori

La sicurezza nei laboratori è parte integrante di ogni attività di ricerca e di didattica e l'attuazione delle misure di sicurezza spetta non solo al Direttore/responsabile della Struttura, ma anche ai responsabili delle attività, tenuto presente il principio che la sicurezza deve essere integrata nelle lavorazioni sin dalla fase progettuale.

Per ogni laboratorio è nominato un Responsabile.

Il Responsabile di Laboratorio è il docente, afferente al Dipartimento, titolare di un corso di studi, di progetti di ricerca e può coincidere con la figura del Preposto.

Al fine di un adeguato funzionamento dei Laboratori, il Direttore del Dipartimento affida a un Professore o Ricercatore interno la responsabilità della loro conduzione.

Il nome del Responsabile e l'elenco delle persone autorizzate alla frequenza sono affissi all'esterno di ogni laboratorio.

Il Responsabile di Laboratorio:

- 1) pianifica le attività del laboratorio in linea con le attività di ricerca e didattica che vengono svolte istituzionalmente nel Dipartimento;
- 2) ha in gestione le apparecchiature e/o attrezzature del Laboratorio, richiedendo gli interventi di manutenzione avvalendosi anche della collaborazione del personale tecnico di laboratorio;
- 3) gestisce il materiale di consumo;
- 4) gestisce e pianifica le attività lavorative;
- 5) gestisce il corretto smaltimento dei rifiuti speciali del proprio laboratorio classificandoli secondo i codici CER ed interfacciandosi con il responsabile della gestione degli stessi;
- 6) aggiorna tempestivamente l'elenco e le relative schede di rischio del personale autorizzato a frequentare il laboratorio;
- 7) fornisce ad ogni frequentatore, all'inizio della sua attività, e successivamente con cadenza periodica e/o quando necessario, materiale indicato dall'Università in materia di sicurezza;
- 8) ha l'obbligo di formare ed istruire sulle attività da svolgere il personale che afferisce al laboratorio di competenza compresi studenti, tirocinanti, borsisti e altro personale non strutturato;
- 9) è tenuto a far consultare il presente Regolamento ad ogni persona che deve operare nel laboratorio.

Art. 3 Compiti dei lavoratori

Il Testo Unico coinvolge a pieno titolo, tramite l'individuazione di obblighi e responsabilità (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.- art. 20), i lavoratori nel processo di gestione delle attività finalizzate alla salvaguardia della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro. Per lavoratore si intende chi svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione dell'Università, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione - art. 2 comma 1 lett. a) D.lgs. 81/08. Ai Lavoratori appartengono: il personale Docente; • il personale Tecnico – Amministrativo; • I Ricercatori; • Il personale non strutturato; • Gli Studenti che accedano a laboratori.

Secondo il Regolamento UNIBA «Ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere

gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla formazione ricevuta ed alle istruzioni ed ai mezzi forniti dal datore di lavoro. Tutti i lavoratori sono tenuti all'osservanza delle disposizioni di cui all'Art. 20, DL 81/08, e collaborano alla corretta attuazione delle misure di sicurezza in conformità agli obblighi loro imposti dalle normative vigenti e secondo le disposizioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti delle strutture e dai preposti».

- Tutto il personale strutturato e non strutturato afferente al laboratorio deve far costante riferimento al Responsabile.

I Compiti dei lavoratori sono:

- Osservare tutte le norme operative di sicurezza vigenti ed utilizzare tutti i mezzi di protezione collettiva e individuale (DL 81/08);
- Segnalare immediatamente al responsabile il malfunzionamento dei presidi di prevenzione e di protezione;
- Prendere visione del presente regolamento prima di accedere ai laboratori. Responsabilità nei confronti di terzi.

Il personale non strutturato afferente al laboratorio deve collaborare attivamente con il personale strutturato al fine di mantenere efficiente il sistema di sicurezza predisposto, partecipando a tutti i Corsi sulla sicurezza e biosicurezza organizzati dalla struttura;

Art. 4 Attività lavorativa anche nei confronti di terzi.

Il decreto legislativo 81/2008 impone norme di prevenzione nei confronti dei lavoratori dipendenti di imprese appaltatrici o lavoratori autonomi per cui ogni responsabile di laboratorio deve attuare misure di prevenzione e protezione dei rischi che possono derivare dall'attività lavorativa anche nei confronti di terzi. In particolare, per quanto riguarda le responsabilità nei confronti dei dipendenti delle imprese di pulizie, si precisa che durante le fasi di pulizia dei laboratori, non devono essere presenti materiali biologici e sostanze pericolose tali da costituire pericolo. Idonee misure devono essere adottate anche durante gli interventi di manutenzione.

Art. 5 Accesso ai laboratori

L'accesso ai laboratori didattici e di ricerca è consentito al personale strutturato, agli studenti regolarmente iscritti, dottorandi, assegnisti, specializzandi o figure equivalenti.

E' severamente **VIETATO** l'ingresso al personale non autorizzato!

E' severamente **VIETATO** l'ingresso ai bambini!

Gli orari e le eventuali turnazioni per l'utilizzo dei laboratori dovranno essere concordati con il Responsabile dei laboratori.

L'accesso autorizzato ai laboratori presuppone la conoscenza e l'accettazione integrale del presente regolamento, delle norme di sicurezza generali e delle eventuali norme di sicurezza specifiche del Laboratorio. Le norme di biosicurezza sono esposte in una apposita bacheca interna al Laboratorio.

La frequenza dei laboratori prevede il rilascio della necessaria autorizzazione previa compilazione di un apposito modulo e la compilazione del registro di presenze (Allegato 1 e 2)

Per le attività didattiche degli studenti la richiesta è presentata dal docente del corso.

Art. 6 Norme di sicurezza Nei laboratori del Dipartimento di Medicina Veterinaria, vengono svolte diverse attività didattiche e di ricerca che richiedono differenti tipologie di laboratorio. È quindi importante, quindi, considerare in ciascuna area le specifiche problematiche connesse al laboratorio e le appropriate misure da intraprendere. L'uso dei laboratori e delle apparecchiature in essi presenti è consentito solo per le finalità di ricerca, di didattica e di servizio del Dipartimento.

Tutte le attività che si svolgono in un laboratorio espongono il lavoratore a rischi di natura diversa: meccanico (caduta per scivolamento, taglio, ecc) chimico e/o biologico.

Le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro vengono elencate nell'art. 15 del D.Lgs.81/08.

Art. 7 Norme per la riduzione del rischio da contagio COVID-19 nei laboratori.

Il numero di persone che possono lavorare contemporaneamente in ciascun laboratorio è individuato dal Responsabile del laboratorio, sulla base dei regolamenti consultabili sui siti: <https://www.uniba.it/coronavirus/uniba-in-sicurezza/manuale-delle-procedure-di-lavoro> e <https://www.uniba.it/coronavirus/uniba-in-sicurezza/procedura-operativa-fase-2>.

Tale valutazione dovrà tenere conto delle norme di sicurezza di un laboratorio ma anche delle misure di sicurezza anti COVID.

Evitare l'affollamento di operatori o altre persone nei laboratori

L'accesso al Dipartimento prevede la registrazione all'ingresso su <https://in.uniba.it/12>.

Il Dipartimento di Medicina Veterinaria adotta il Manuale delle procedure di lavoro per gestire il periodo di emergenza sanitaria da SARS-Cov-2 e la Procedura operativa fase 2 misure di prevenzione da contagio COVID-19, approvati dal CdA di UNIBA in data 15.5.2020.

Detti documenti sono consultabili sui siti <https://www.uniba.it/coronavirus/uniba-in-sicurezza/manuale-delle-procedure-di-lavoro> e <https://www.uniba.it/coronavirus/uniba-in-sicurezza/procedura-operativa.-fase-2>.

Il Responsabile alla sicurezza assicura che il laboratorio di sua competenza sia provvisto di dispositivi di protezione individuali (DPI) idonei, gel igienizzante e che siano affissi poster informativi riguardanti: - il decalogo con i principali comportamenti da adottare; - l'attuazione del distanziamento sociale; - il corretto uso delle mascherine e dei guanti; - la corretta igiene delle mani, anche con gel alcolico; - le istruzioni grafiche per il "corretto" lavaggio delle mani nei servizi igienici.

È compito del Responsabile garantire il rispetto delle norme di sicurezza anti-Covid (aerazione periodica degli ambienti, rispetto della distanza fisica, utilizzo della mascherina quando non è possibile il distanziamento o quando gli ambienti devono essere necessariamente sottoposti a condizionamento dell'aria, sanificazione della strumentazione, ecc.).

Art. 8 Buone pratiche di laboratorio

- 1) Prima di accedere ai laboratori è necessario indossare camice, guanti ed eventuali altri DPI richiesti dalla specifica attività che si va a svolgere.
- 2) Salvo situazioni particolari ed eccezionali è fatto divieto di lavorare da soli all'interno dei laboratori.
- 3) Il laboratorio deve essere tenuto pulito, in ordine e sgombro da qualsiasi oggetto che non sia pertinente al lavoro.
- 4) Le superfici devono essere decontaminate almeno una volta al giorno.
- 5) E' proibito fumare, mangiare, bere e tenere cibo o tabacco in tutte le zone dove sono tenuti o maneggiati materiali biologici pericolosi.
- 6) Ogni volta che si manipolano sangue, liquidi biologici e qualsiasi altro materiale biologico bisogna indossare guanti monouso in vinile (da preferire perché non provocano allergie), indumenti protettivi quali camice con maniche lunghe e eventuale sovracamice idrorepellente in TNT (tessuto non tessuto), occhiali e visiera.
- 7) Togliersi gli indumenti protettivi e i guanti quando si esce dal laboratorio. I guanti non devono mai essere riutilizzati.
- 8) Non toccare le maniglie delle porte e altri oggetti del laboratorio con i guanti con cui si è manipolato materiale potenzialmente infetto.
- 9) Rispettare le norme igieniche, lavarsi le mani frequentemente.
- 10) Non pipettare con la bocca, usare solo pipettatrici meccaniche.
- 11) Prendere precauzioni per prevenire danni dovuti all'utilizzo di oggetti taglienti.
- 12) Raccogliere i capelli lunghi dietro il capo
- 13) Evitare di usare monili, soprattutto se ingombranti.
- 14) Non reincappucciare gli aghi, ma riporli direttamente negli appositi contenitori.
- 15) Eliminare le punte delle micropipette in contenitori di plastica rigida.
- 16) Usare cappe adeguate per il livello di contenimento (vedi dopo), in relazione al grado di pericolosità dei microrganismi.
- 17) Decontaminare le superfici di lavoro e gli strumenti ogni giorno o dopo uno spandimento. Si possono utilizzare diluizioni di ipoclorito di sodio 1:5 (varechina comune) o altri efficaci.
- 18) Nel caso si manipoli materiale di provenienza umana si consiglia la vaccinazione anti-epatite B.
- 19) Nelle aree dove sono utilizzati materiali biologici pericolosi devono essere posti segnali di avvertimento per rischio

20) **Le donne in stato di gravidanza** devono essere informate dei rischi per il feto derivanti dall'esposizione ad agenti microbiologici, chimici e fisici. L'eventuale stato di gravidanza va notificato immediatamente al Responsabile dell'Attività Didattica e di Ricerca del Laboratorio e al responsabile UO laboratorio. Lo stato di gravidanza di donne esposte al rischio va comunicato quanto prima al Responsabile del laboratorio, al preposto, al Direttore di Dipartimento, al SPP il quale ne darà comunicazione al Medico Competente che valuterà la specificità del caso.

Art. 9 Il rischio chimico

Per ridurre al minimo i rischi derivanti dalla manipolazione di sostanze chimiche è fondamentale:)

- identificare la sostanza;
- consultare le schede di sicurezza del prodotto presenti nel laboratorio;
- conoscere i criteri di classificazione, etichettatura, le sigle numeriche relative alle frasi di rischio (R), frasi di sicurezza (S) e frasi di pericolo (P) specifici del reagente e le indicazioni riportate per la manipolazione, stoccaggio e smaltimento del reagente;
- utilizzare gli specifici dispositivi di protezione individuale (DPI) e quelli collettivi (dispositivi di protezione collettiva, DPC).

Per l'accesso ai laboratori a rischio chimico si rimanda agli articoli 6 e 7.

Per il contenimento e la protezione da agenti chimici si rimanda al Decreto Legislativo D.lgs 81/2008, ai D.R. n. 1144/2018 e DR n. 1522/2020- Regolamento In materia di tutela della Salute e di Sicurezza nei luoghi di lavoro dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (consultabile al sito: <https://www.uniba.it/ateneo/bollettino-ufficiale/DR%201144%20del%2018.04.2018.pdf>) e al Manuale per la Sicurezza nei Laboratori del Dipartimento di Medicina Veterinaria (consultabile sul sito: <https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/dipmedveterinaria/Dipartimento/sezioni/manuale-di-sicurezza-rev.pdf/viewi>).

Art. 10 Il rischio biologico

La riduzione del Rischio da esposizione agli agenti biologici si attua attraverso misure di CONTENIMENTO.

Nel Dipartimento di Medicina Veterinaria sono presenti laboratori con livelli di biosicurezza 1, 2 e 3. Per il contenimento e la protezione da agenti biologici si rimanda al Decreto Legislativo D.lgs 81/2008, ai D.R. n. 1144/2018 e DR n. 1522/2020 - Regolamento In materia di tutela della Salute e di Sicurezza nei luoghi di lavoro dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (consultabile al sito: <https://www.uniba.it/ateneo/bollettino-ufficiale/DR%201144%20del%2018.04.2018.pdf>) e al

Manuale per la Sicurezza nei Laboratori del Dipartimento di Medicina Veterinaria (consultabile sul sito:<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/dipmedveterinaria/Dipartimento/sezioni/manuale-di-sicurezza-rev.pdf/viewi>).

Art. 11 Apparecchiature e attrezzature

Le apparecchiature e attrezzature devono essere utilizzate rispettando sempre norme e criteri di sicurezza.

È obbligatorio leggere la cartellonistica riportata su ciascuna apparecchiatura e attrezzatura.

Le attrezzature presenti nei laboratori non possono essere spostate senza l'autorizzazione del Responsabile del Laboratorio.

È obbligo degli utilizzatori segnalare al responsabile del Laboratorio e al personale tecnico interessato eventuali guasti o malfunzionamenti delle apparecchiature, astenendosi dal loro utilizzo prima della verifica sulla natura e entità del malfunzionamento.

Per il contenimento e la protezione da agenti fisici si rimanda al Decreto Legislativo D.lgs 81/2008, ai D.R. n. 1144/2018 e DR n. 1522/2020- Regolamento In materia di tutela della Salute e di Sicurezza nei luoghi di lavoro dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (consultabile al sito: <https://www.uniba.it/ateneo/bollettino-ufficiale/DR%201144%20del%2018.04.2018.pdf>) e al Manuale per la Sicurezza nei Laboratori del Dipartimento di Medicina Veterinaria (consultabile sul sito:<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/dipmedveterinaria/Dipartimento/sezioni/manuale-di-sicurezza-rev.pdf/viewi>).

Art. 12 Smaltimento dei rifiuti

I rifiuti prodotti nei laboratori del Dipartimento di Medicina Veterinaria possono essere:

*rifiuti ordinari (non differenziata/differenziata);

*rifiuti speciali

Sono da considerare

rifiuti speciali:

*recipienti con colture cellulari, normali o infettati con microrganismi;

*colture virali/batteriche, di miceti ecc.;

*pipette , puntali, vetrini, ecc (tutto ciò che viene a contatto con i materiali di cui sopra);

*contenitori di plastica contaminati (ependorf, provette, ecc);

*provette con siero, sangue o altro materiale organico;

*contenitori con frammenti di organo;

*guanti, mascherine ed altro indumenti di protezione individuali monouso;

I rifiuti liquidi (es: coloranti) devono essere smaltiti negli appositi recipienti. Prima di smaltirli accertarsi che non inneschino reazioni chimiche pericolose con altri rifiuti.

I recipienti dei rifiuti speciali non devono essere riempiti più dei 2/3 della capienza totale.

Le provette devono essere sigillate ermeticamente prima dello smaltimento.

Le piastre Petri contenenti colture batteriche o le piastre multi-pozzetti devono essere sigillate con il parafilm.

Per il contenimento e la protezione da rifiuti speciali si rimanda al; Decreto Interministeriale n. 219, Regolamento recante la disciplina per la gestione dei rifiuti sanitari; D.Lgs 2008, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e il Regolamento di Ateneo consultabile al sito <https://www.uniba.it/ateneo/amministrazione/servizio-smaltimento-rifiuti/informazione>

In caso di dubbio, chiedere SEMPRE al personale

In aggiunta, si fa presente che presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria viene organizzato, annualmente, un corso di Biosicurezza dal nome “Lavoriamo Sicuri” rivolto agli studenti e al personale.

Per informazioni consultare il sito del DiMeV (<https://www.uniba.it/eventi-alluniversita/anno-2020/lavoriamo-sicuri>), o inviare mail alla Coordinatrice del Corso, Prof.ssa Marialaura Corrente (marialaura.corrente@uniba.it).

ALLEGATO 1

Dipartimento di Medicina Veterinaria

Al Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria

Al Responsabile della Sezione di

Il/la sottoscritto/a in qualità di studente/essa del Corso di laurea
in, matricola n., ovvero di laureato/a
frequentatore/trice, codice fiscale....., al fine

della frequenza dei laboratori e/o strutture della Sezione di

.....

DICHIARA

- ✓ di essere stato/a informato/a dal Docente Tutor prof./dott..... sulle norme di comportamento da adottare nei laboratori e/o strutture del Dipartimento, sui dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) e collettivi (D.P.C.), esistenti nella struttura, sull'ubicazione degli apparati di emergenza;
- ✓ di essere stato informato sulle figure referenti alle quali rivolgersi per segnalazioni di eventuali situazioni di emergenza;
- ✓ di essere stato/a informato/a dal Docente della sezione, in relazione al rischio, ivi compreso biologico e chimico;
- ✓ di essere stato/a informato/a sulla presenza in laboratorio delle schede di agenti e prodotti in uso;
- ✓ di essere stato/a informato/a in relazione alla particolare pericolosità di alcune attrezzature, che richiedono la presenza di personale con specifico addestramento per l'utilizzo.

Dichiara altresì che informerà il Responsabile di Sezione, nel rispetto delle norme vigenti sulla privacy, su eventuali stati fisiologici (gravidanza) o patologici (immunodepressione, trattamenti farmacologici, ecc.) che possano aumentare il rischio durante la frequenza dei laboratori.

Valenzano,

In fede

ALLEGATO 2

REGISTRO ATTIVITÀ DI LABORATORIO

DATA	ORA ingresso/uscita	Nome Cognome	Ruolo	Attività	Docente Responsabile	FIRMA

U.O.: **Responsabile**

(Laboratorio di _____)

FIGURE DI RIFERIMENTO E NUMERI UTILI:

RESPONSABILE DI STRUTTURA: Direttore del Dipartimento Prof. Nicola Decaro 080 467 9832 nicola.decaro@uniba.it

VIGILI DEL FUOCO: 115

SERVIZIO EMERGENZE (pronto intervento) 112

Responsabili antincendio: Sig. Rosa Leone; Sig. Stefano Sportelli; Dott. Carlo Armenise; Sig. Arturo Gentile, Sig. Vitoantonio Procino, Prof. Giuli Aiudi, Prof. Giuseppe Passantino, Prof. Nicola Zizzo.

Addetti Primo Soccorso: Dott.ssa Giovanna Calzaretti, Sig. Rosa Leone, Dott.ssa Costantina Desario, Dott. Francesco Caprio.

U.O. Laboratori di Sicurezza degli Alimenti, di Patologia Aviare, di Anatomia Patologica/Oncologia e di Anatomia Normale. Responsabile: Sig.ra Rosa Leone 080 467 9934

rosa.leone@uniba.it

U.O. Laboratori di Malattie Infettive, Parassitologia/Micologia. Responsabile: Dott.ssa Costantina Desario. 080 467 9840 costantina.desario@uniba.it

U.O. Laboratori di Farmacologia/Tossicologia Veterinaria, di Zootecnia e di Scienze Comportamentali/Bioetica Animale. Responsabile: Dott.ssa Giovanna Calzaretti 080 467 9831

giovanna.calzaretti@uniba.it

U.O. Laboratori di Medicina Interna e di Chirurgia/Ostetricia

Responsabile: Dott. Francesco Caprio 080 467 9850 francesco.caprio@uniba.it